

Reggio Emilia, lunedì 13 luglio 2015

Ambiente - 7 mila euro da destinare al centro di recupero faunistico della Lipu "Croce alata"

Il Comune di Reggio Emilia, con una variazione di bilancio, stanzierà 7 mila euro da destinare al Centro recupero fauna selvatica "Croce alata" della Lipu, a oggi ospitato nell'area ex Polveriera, in via Terrachini.

Ad anticipare la misura è stato, nel corso della seduta di Consiglio comunale di questo pomeriggio, l'assessore a Infrastrutture del territorio e Beni comuni **Mirko Tutino**, in risposta a un'interpellanza del consigliere Claudio Bassi sulla ricollocazione del Centro in una sede più idonea ai percorsi di cura e riabilitazione degli animali ospitati, e in ordine alla necessità di una derattizzazione dello spazio.

"L'Amministrazione Comunale - ha detto l'assessore Tutino - ha sostenuto per diversi anni le attività della Lipu attraverso la stipula di una convenzione e la concessione di contributi che, insieme a quelli erogati dalla Provincia di Reggio Emilia, l'ente competente per la tutela della fauna selvatica. Queste misure hanno consentito all'associazione di portare avanti diverse iniziative di recupero degli animali feriti e di sensibilizzazione.

Negli ultimi anni, purtroppo, a causa della diminuzione delle risorse economiche in Bilancio, la convenzione con la Lipu - così come tante altre - è stata ridotta e il Comune si è visto costretto a "congelarla" temporaneamente anche perché l'Ente che avrebbe la competenza in materia, vale a dire la Provincia, con la riforma ha cessato il proprio supporto. Grazie a una variazione di bilancio il Comune di Reggio Emilia riuscirà a stanziare un contributo di 7 mila euro per il 2015, verificando se ci saranno le condizioni per incrementarlo nei prossimi anni".

In merito alla sede, l'assessore Tutino ha precisato che è allo studio dell'Amministrazione comunale la ricerca di una soluzione per trasferire il Centro di recupero in un luogo più idoneo.

"L'area in cui attualmente opera la Lipu è costituita da due parti: una comprendente il Centro di recupero "Lipu Croce Alata", negli edifici con accesso da viale Olimpia e comprendente un ambulatorio, isolamento sanitario e stanze di degenza; l'altra con accesso da Via Terrachini, comprendente un parco adibito alla riabilitazione di alcuni animali e didattica con le scuole. La sede è situata all'interno di un immobile di proprietà comunale, composto da locali di 150 metri quadrati circa di superficie, che costituiscono una parte del lato nord di un capannone dell'area ex-Polveriera. A seguito del progetto di riqualificazione di quest'area, la parte con accesso da via Terrachini è stata, ed è tuttora, oggetto di lavori e di un cantiere. Dal 2014 sono stati promossi alcuni incontri con i referenti della Lipu e i tecnici del Comune per ragionare sulla situazione, e sono state individuate e analizzate diverse ipotesi di spostamento delle voliere presenti nel parco di riabilitazione e didattica oggetto di riqualificazione. Le dimensioni delle voliere e alcune caratteristiche che devono necessarie essere garantire in fase di riposizionamento delle strutture, quali allacciamenti acqua e luce, vasche in



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

muratura per alcuni volatili, scarichi adeguati e molto altro, non consentono tuttavia di trovare facilmente una sistemazione adeguata.

A oggi, sono state analizzate due aree: una all'interno del Comune di Reggio e una nel territorio provinciale, in accordo con la Provincia. Entrambe le soluzioni, alla luce di verifiche puntuali sulla possibilità di realizzare opere necessarie quali scarichi, allacciamenti luce e acqua, dimensioni delle voliere, non sono risultate idonee per procedere con lo spostamento delle voliere. Attualmente si stanno analizzando altre aree nell'ambito del territorio comunale”.

L'assessore Tutino è infine intervenuto in merito alla richiesta di disinfestare l'area dove oggi sorge il Centro Croce alata, in seguito alla segnalazione della presenza di ratti.

“All'interno delle strutture in cui attualmente opera l'associazione - ha concluso l'assessore - i tecnici comunali hanno richiesto ad Iren una disinfestazione, che è stato effettuato. Il problema della presenza di topi era presumibilmente dovuta alla presenza di mangime conservato nell'area in oggetto”.